Dal Provveditore

Sospesa la maestra contestata a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 dicembre.

(n. s.) Rosa Pavili Gaggero, la maestra della 1 B delle elementari di Villapiana, contestata all'inizio dell'anno scolastico dai genitori dei suoi alunni, è stata sospesa dal servizio. In conseguenza del provvedimento gli scolari, che da un mese disertavano le lezioni, sono tornati in classe e affidati ad una supplente.

«La decisione — dice il provveditore agli studi — è stata adottata dal direttore didattico Lovisetti, perché è in corso a carico dell'insegnante, un procedimento disciplinare. Il provvedimento deve essere ratificato dal ministero della Pubblica Istruzione. Questo è tutto, non posso dire nulla di più».

Il procedimento disciplinare nei confronti della maestra cui il provveditore ha accennato si riferirebbe al suo ripetuto rifiuto di sottoporsi a visita fiscale collegiale.

In una lettera inviata alla Pavili il 17 novembre scorso il provveditore osservava che il comportamento della maestra era «in grave contrasto con i doveri inerenti alla funzione di insegnante e di educatrice».

Spara ad un barista di Varazze dopo discussione su Nord e Sud

Uno sconosciuto che poi è fuggito - L'episodio all'autogrill Pavesi - La vittima è il titolare del bar "Nizza" - Conversando aveva detto poco prima all'altro: "Lei così scuro di pelle forse è meridionale" - Uno schiaffo, poi è comparsa la pistola - Indagini sul misterioso fatto

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 16 dicembre.

(n. s.) Vincenzo Falzone, 26 anni, titolare del bar «Nizza» a Varazze, è stato ferito questa notte, in modo non grave, con un colpo di pistola sparato da uno sconosciuto. Le indagini sono in corso e i carabinieri sembrano seguire una ben precisa pista.

In apparenza, si tratta di futili motivi legati, pare, ad una discussione sui rapporti tra Nord e Sud. Verso le due, chiuso il bar, il Falzone e gli amici Sergio Brazzino, 35 anni, residente ad Alba, rappresentante di tessuti, e Gigi Mositi, barman del «Number One» di Celle Ligure, vanno a fare uno spuntino all'American bar nel quale, oltre al proprietario, Ernesto Bosino e alla moglie, incontrano alcuni clienti, tra i quali uno del tutto sconosciuto.

Varazze. Vincenzo Falzone (Telefoto G. Chiaramonti)

«Mentre stiamo mangiando — ci racconta Falzone — si unisce a noi lo sconosciuto che dice di essere un milanese con ascendenti veneti. Il suo colorito molto scuro però ci sembra tradire un'origine meridionale e noi glielo diciamo. Lui si arrabbia e scatta in piedi. Sembra quasi che voglia saltarci addosso. Poi si calma e si allontana».

Finito di mangiare, Falzone e Brazzino raggiungono l'autogrill Pavesi per prendere un caffè. *«Appena entrati nel locale — riprende il giovane — ci imbattiamo nello sconosciuto che esclama: "Quanto è piccolo il mondo" e, quindi, mi schiaffeggia. Non faccio neppure in tempo a reagire che l'uomo estrae una pistola e spara contro il cane, un cucciolo dobermann, che avevo portato con me. Fortunatamente i colpi vanno a vuoto. Noi usciamo ma appena fuori riprende a litigare e fa partire un altro colpo che mi ferisce».*

Ernesto Bosino

Mario Perata

Un altro testimone, Mario Perata, che era in servizio presso il vicino distributore di benzina, precisa: *«Erano fuori e stavano litigando furiosamente quando il Falzone è caduto e quello gli ha sparato».*

Con un'ambulanza della C.R.I. il ferito viene trasportato all'ospedale San Paolo e ricoverato con prognosi riservata.

Al congresso monegasco

Cosa chiedono i "frontalieri„

Difesa del posto di lavoro - Garanzie previdenziali - Gli interventi di Charles Soccal e di Imperio Spinella sindacalista ventimigliese

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 16 dicembre.

Indennità di disoccupazione, abolizione dei contratti trimestrali (veri e propri capestri per i lavoratori), abbassamento dell'età pensionabile a sessant'anni per gli uomini e cinquantacinque per le donne; compensazione finanziaria ai Comuni di residenza dei lavoratori frontalieri, sono i problemi posti sul tappeto del XXI Congresso dell'Unione sindacale di Monaco conclusosi oggi.

Nel Principato di Monaco (ventiremila abitanti) ci sono oltre diciassettemila salariati che ogni giorno giungono dalla Francia e dall'Italia. Nella zona di Ventimiglia sono 3.500 i nostri connazionali che svolgono la loro attività lavorativa in aziende con sede a Monaco, ma, al contrario dei francesi non godono di tutti i diritti. D'altra parte v'è da rilevare che nel Principato di Ranieri il sindacato non riveste il ruolo che esercita in tutti gli altri paesi del mondo occidentale, un po' per la natura stessa di questo stato in miniatura, un po' per la mancanza di volontà di lotta di una parte dei lavoratori.

Non molto tempo fa un imprenditore italiano titolare di un'azienda a Monaco ha detto ad un frontaliere rappresentante sindacale: *«Dopo aver rovinato l'Italia voi sindacalisti adesso state rovinando Monaco».*

Ma vediamo questi problemi dei frontalieri. Indennità di disoccupazione. Sotto tale voce ogni mese l'azienda trattiene al lavoratore una parte del salario che integra poi con un'altra somma: tali trattenute vengono fatte a tutti i dipendenti ma i frontalieri provenienti dall'Italia, in caso di licenziamento, non hanno diritto nemmeno ad un centesimo con la scusa che abitano appunto in Italia. Tutto quello che riescono ad ottenere sono le ottocento lire giornaliere erogate per i disoccupati dalla nostra legislazione.

Imperio Spinella, sindacalista, membro del comitato esecutivo dell'Unione monegasca, dice: *«L'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione si estende anche ai frontalieri ed agli stagionali, ma per i frontalieri il problema è apertissimo in quanto tali indennità la percepiscono solo nel caso, quanto mai raro, di disoccupazione parziale. Il frontaliere infatti viene licenziato senza mezzi termini e senza alternative».* E' quanto è successo ancora ultimamente ad una cinquantina di donne che lavorano in un'industria conserviera, le quali da un giorno all'altro si sono ritrovate senza lavoro e senza alcuna indennità.

Di questo e degli altri problemi si sono fatti carico da tempo i parlamentari della Riviera ligure che, sotto la pressione dell'Amministrazione provinciale di Imperia, hanno presentato un'interrogazione ai ministeri del Lavoro e degli Esteri per sollecitare una revisione dell'accordo italo-monegasco in materia.

Nei due giorni del congresso monegasco si sono anche discussi altri argomenti, come la libertà sindacale che nel Principato non è garantita da alcuna legislazione, e gli attacchi ai livelli occupazionali con l'aumento dei ritmi di lavoro.

Charles Soccal, segretario generale dei sindacati, dice: *«Qui ci sono motivi che attenuano tale crisi, come il regime fiscale privilegiato, grazie al quale le imprese pagano tasse ed imposte in misura sensibilmente inferiore a qualsiasi altro paese. Lo dimostra il fatto che nel 1976 le imprese monegasche hanno conseguito utili pari a circa sessanta miliardi di lire e che quest'anno aumenteranno ancora i loro profitti. Di tutta questa ricchezza nulla o poche briciole va a favore del lavoratore sotto forma di previdenza avanzata, di assistenza in caso di malattia, di disoccupazione».* E' in questo senso che i sindacati monegaschi si stanno muovendo, e c'è da rilevare che i lavoratori frontalieri hanno rappresentato e rappresentano tuttora, la punta di diamante del movimento in quanto sono stati i primi a decidere forme di lotta che hanno condotto a qualche successo sia pure parziale. Ma di fronte a qualche vittoria ci stanno tutta una serie di problemi apertissimi, a cominciare da quello che proprio i frontalieri e gli italiani in particolare sono i primi ad essere colpiti in caso di recessione e conseguente necessità di licenziamenti, che qui non vengono discussi con i sindacati ma messi in atto da un giorno all'altro senza alcuna consultazione preventiva e senza soluzione alternativa.

Vittorio Preve

SAVONA — Domani, promossa dalla società «A Campanassa» avrà luogo la tradizionale cerimonia del confuoco. Alle 10,45 un corteo in costume partirà dalla piazza del Brandale ed attraverso il centro storico raggiungerà la piazza del Comune dove sarà bruciato l'augurale ceppo d'alloro. Quindi offerta dei doni della città al sindaco Zanelli.

L'episodio durante un corteo

Ceriana: uno studente (schiaffeggiato) querela il vicesindaco

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 dicembre.

(r. b.) Il vicesindaco di Ceriana, Pietro Brezzo, è stato querelato da uno studente di 16 anni, Giovanni Cicero, per lesioni volontarie. Secondo il referto medico, allegato agli atti dall'avv. Piero Scarpa, il vicesindaco con un sonoro ceffone avrebbe spaccato gli occhiali al ragazzo, procurandogli lesioni guarite in 5 giorni.

Era la mattina del 3 novembre scorso. A causa di smottamenti e frane, provocate dalla pioggia, la strada che unisce Ceriana a Sanremo era bloccata. Diversi studenti, per sollecitare l'intervento delle autorità, avevano cominciato a sfilare nel centro del piccolo Comune gridando slogans ritenuti, a quanto pare, offensivi da Pietro Brezzo.

A un certo momento il vicesindaco non riesce più a controllarsi e fa scattare lo schiaffo che colpisce in pieno Giovanni Cicero. Lo studente, sanguinante, va a farsi vedere dal medico Francesco Ciocca. Successivamente si rivolge all'avv. Scarpa. Il legale cerca di risolvere bonariamente l'incidente. Invia lettere al vicesindaco che, puntualmente, tornano al mittente. Per un mistero che nessuno sa spiegare Pietro Brezzo, [illegible] sia vicesindaco, a Ceriana risulta sconosciuto. Almeno per le Poste.

«Stanco di [illegible] — ha dichiarato Giovanni Cicero — *alla fine ho detto al mio legale di procedere. Sono stato picchiato ingiustamente».*

Albissolese è grave per scontro a Vigevano

Vigevano, 16 dicembre.

(g. c. r.) Giovanni Giannini, 38 anni, di Albissola, via Levantina 12, è rimasto vittima di un incidente stradale sulla Voghera-Novara: è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Pavia. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale il Giannini, al volante della sua 127, ha sorpassato, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia, l'auto che lo precedeva, una 131 guidata da Luigi Vigo, 38 anni, di Pavia.

In quel momento sopraggiungeva in senso contrario un autocarro, condotto da Michele Arcere, 20 anni, di Magenta, e lo scontro è stato inevitabile.

Assalto di 4 banditi all'agenzia della Cassa di Savona

Rapina col pulmino a Vado

I malviventi erano su una vecchia "600 familiare" - Stordito metronotte, in tre si fanno consegnare il denaro anche dai clienti (20 milioni), un quarto armato di lupara controllava la via - La polizia intervenuta non ha sparato: c'era troppa folla e il traffico era molto intenso

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 16 dicembre.

Rapina a Vado, stamane, all'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona. Polizia e banditi si sono incrociati ma non ci sono stati spari: c'era folla e poteva essere una strage. I malviventi hanno potuto così fuggire con un bottino di circa venti milioni. Hanno portato via anche la pistola ad una guardia giurata.

Erano le 10,40. Nella banca, sotto i portici di un edificio che si affaccia sulla via Aurelia e su via Gilibo Ferraris, c'erano otto clienti e otto impiegati tra i quali il direttore Domenico Murialdo, 44 anni, ed il vicedirettore Giuseppe Bruno, di 49.

Tra i testimoni Riccardo Parodi, figlio del titolare del bar Sport, antistante la banca, sull'altro lato di via Ferraris: «Attraverso il nostro finestrone — *racconta* — ho assistito a tutta la scena. Proveniente dall'Aurelia, direzione Savona, è arrivata una "600 familiare". Sono scesi quattro uomini, tutti col volto coperto da passamontagna e armati. Uno impugnava un fucile a canne mozze. Sono piombati sul metronotte Giovanni Gidino, che era vicino all'ingresso, lo hanno colpito alla nuca con il calcio di una pistola e lo hanno spinto dentro. Poi il bandito armato di fucile si è piazzato tra le colonne dei portici.

Domenico Murialdo — Giovanni Gidino — Luigi Ferrozzi — Teresa Dagnino

«Alcuni minuti dopo mentre i malviventi stavano allontanandosi — *racconta il Parodi* — sono giunti due agenti di p.s. uno dei quali si è fermato proprio davanti al nostro bar, sotto i portici, ed ha puntato la pistola in direzione dei rapinatori. Ma c'erano molti passanti. Non ha potuto sparare. Abbiamo avuto tutti paura. Ho gridato ai miei clienti di mettersi al riparo. Mia madre, Vittorina Pinna, si è sdraiata dietro il banco».

Teresa Dagnino Ferrari, 65 anni, titolare del bar gelateria presso la banca, ha cercato persino di parlare con uno dei banditi che aveva scambiato per una guardia dell'istituto di vigilanza. «Mi stavo recando al bar. Mi sono imbattuta nel giovane armato di fucile, il volto protetto dal passamontagna. Credevo si trattasse del metronotte. Ho pensato "avranno cambiato divisa", e gli ho porto la mano per salutarlo. Quello, senza parlare, mi ha puntato contro il fucile».

Nella banca i banditi raccoglievano denaro. «Erano tranquilli ma decisi — *afferma un cliente, Benedetto Pariselia* — uno di loro ha disarmato il metronotte. Un altro, quello con il fucile, che sembrava il capo, dopo aver dato degli ordini e danneggiato la piccola telecamera dell'impianto video interno, è uscito in strada. Gli altri due, invece, scavalcato il bancone si sono fatti consegnare i soldi che deponevano in due sacchetti di plastica. Hanno preso anche 2 milioni e 600 mila lire che un impiegato della scuola, Andrea Masi, stava per versare e le 600 mila lire che il signor Mario Piccardo, un altro cliente, aveva appena riscosso».

Fuggendo i rapinatori si sono imbattuti in un altro teste, Luigi Ferrozzi, operaio: «Quando sono scappati — *ricorda* — nelle vicinanze c'erano già alcuni agenti. Era però una situazione molto pericolosa, gli agenti non sapevano quale era la macchina dei banditi. I quattro sono saltati sull'utilitaria, a bordo della quale era rimasto un complice che si è allontanata verso Quiliano».

La polizia, sebbene ostacolata da due autotreni che intralciavano il traffico ha tentato un inseguimento con la «128» del commissariato ma purtroppo i banditi hanno fatto perdere le loro tracce.

Nicolò Siri

La manifestazione turbata da grave incidente

Corteo per la Jacassi a Imperia con ultrà infiltrati picchiatori

Imperia, 16 dicembre.

(r. c.) Grave episodio oggi in margine allo sciopero dei dipendenti «Jacassi». Un rappresentante della società «Alberti» (centro di [illegible]) Mario Drago, 29 anni, è stato aggredito e picchiato da un gruppo di estremisti che si erano infiltrati tra le lavoratrici.

L'aggressione è avvenuta in località Galilea, vicino alla villa dove abita Lewis Jacassi titolare dell'omonima industria. Mario Drago alla guida di un furgone della ditta è stato bloccato dai manifestanti. Ha avuto una reazione: i teppisti lo hanno colpito al viso ed hanno poi danneggiato l'automezzo e la merce che trasportava.

Il rappresentante è stato medicato per trauma al setto nasale ed abrasioni alla mano destra. Guarirà in tre giorni.

(r. c.) Prosegue alla «Jacassi» l'agitazione dei 35 dipendenti per ottenere l'applicazione del contratto nazionale di lavoro. Questa mattina, durante un altro sciopero articolato, le lavoratrici sono uscite dalla fabbrica ed in corteo hanno raggiunto il Comune. Una delegazione, con rappresentanti della Cgil-Cisl-Uil, è stata ricevuta dall'assessore Goriero.

«La posizione del Comune è molto chiara — dice Goriero —. *Abbiamo assicurato il pieno appoggio sia sotto il profilo morale, sia esercitando pressioni sugli organi competenti. Conosco da parecchi anni la situazione della Jacassi». «Solleciteremo un'ispezione dell'ufficiale sanitario* — aggiunge l'assessore — *e promuoveremo un incontro tra tutti gli enti interessati e la commissione di controllo per la tutela della salute negli ambienti di lavoro».*

In un volantino, il consiglio di fabbrica della «Jacassi» (filetti d'acciughe sott'olio ed altri prodotti ittici in conserva) ricorda che nel 1970 *«le paghe erano di 110 lire all'ora»* e che oggi *«le operaie più anziane riescono appena a mettere insieme dalle mille alle milletrecento lire all'ora».*

Le parti si incontreranno mercoledì prossimo all'ufficio del lavoro.

Due anziani coniugi milanesi

Lui muore, lei grave per il gas a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 dicembre.

(r. b.) Un turista milanese, Angelo Cisano, di 77 anni, è morto, avvelenato dal gas fuoriuscito da una stufetta, nella sua casa per le vacanze, in strada San Bernardo 29 a Sanremo. La moglie, Maria Sacchetti, di 74 anni, è ricoverata all'ospedale in fin di vita. I medici tentano l'impossibile per salvarla.

A scoprire due anziani coniugi esanimi sono stati, questa sera, i nipoti del Cisano, che si recavano a far loro visita. Hanno sentito odore di gas fuoriuscire dalla porta e, per paura di un'esplosione, hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco e alla Croce Rossa. I pompieri hanno forzato la porta e, in cucina, hanno trovato marito e moglie per terra. Per Angelo Cisano non c'era più nulla da fare: era morto. La moglie è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale.

I coniugi non si sono accorti di un guasto alla stufetta, le esalazioni sono state in poco tempo fatali ad Angelo Cisano. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, la donna respirava ancora, ma debolmente.

BORGIO VEREZZI — Fra Borgio Verezzi e Pietra Ligure sul torrente Bottassano verrà costruito un nuovo ponte per migliorare la viabilità fra le due cittadine. Il costo dell'opera, trenta milioni di lire, sarà diviso a metà

Albenga: militare ferito in uno scontro

Albenga, 16 dicembre.

(s. d.) Un militare di stanza alla caserma Turinetto di Albenga, Ettore Wenzel, 20 anni, di Milano, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto questa notte in località Campochiesa. Viaggiava a bordo di un'utilitaria condotta da un commilitone, Piero Costantino, 21 anni, di Guarene in provincia di Cuneo.

L'auto si è scontrata con una macchina che da via Del Cristo si stava immettendo sulla statale Aurelia ed era guidata da Giovanni Zuffo, 39 anni, via Aquila 16, Finale Ligure. Ricoverato all'ospedale di Albenga Wenzel ne avrà per un mese.

Il segretario del pci di Imperia accusa di speculazione la dc sul caso Cagnone

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 16 dicembre.

(r. c.) Il pci risponde alla dc sul «caso Cagnone». Imperia è tappezzata di manifesti con le «versioni» dei due partiti sull'aggressione subita dal vicesindaco. La tesi della democrazia cristiana (*«L'episodio non sembra essere il frutto di un'intemperanza isolata, bensì la conseguenza di un sapiente "pompaggio" compiuto da alcuni consiglieri comunali del pci»*) è respinta energicamente dal partito comunista.

In una sua nota il pci sottolinea che *«le volgari strumentalizzazioni di vicende umane, il ricorso alla calunnia ed al rozzo anticomunismo si commentano da sé e denotano, qualora ce ne fosse bisogno, la riluttanza della dc a superare le fallimentari visioni del passato».*

Dice Mauro Torelli, segretario provinciale del pci: *«Più che caso Cagnone lo chiamerei il caso della democrazia cristiana. E' infatti un tentativo di questo partito di confondere le carte in tavola e di crearsi un alibi. Non possiamo accettare tutte le insinuazioni, le illazioni e le provocazioni fatte nei nostri confronti perché il problema politico è un altro: come concepisce la dc i rapporti tra maggioranza e opposizione. Noi non abbiamo mai fatto un'azione contro una persona od un'altra, ma abbiamo criticato il modo di operare della giunta».*

«Che poi certi assessori abbiano determinati atteggiamenti in determinate circostanze — afferma Torelli — *è un diverso discorso. L'alibi dello scontro è un po' l'ultima frontiera della dc, però noi non vogliamo scendere al loro livello e rispondiamo con pacatezza, forti delle nostre convinzioni».*

Pomata miracolosa contiene un mistero

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 dicembre.

(m. r.) Il «revival» e le altre pomate «miracolose» di Jean René Morani, l'ex industriale italo-svizzero che ha trasformato i suoi garages di Sanremo in «laboratori» per prodotti di bellezza, fanno davvero dimagrire? L'interrogativo non è stato ancora sciolto.

Dai laboratori di Imperia infatti, è giunta la notizia che non è stato possibile accertare la natura e la qualità delle sostanze usate dal Morani per le sue pomate. «Non si è potuto quindi — si legge in sostanza nelle conclusioni degli analisti provinciali — *stabilire se i prodotti sono dannosi o meno alla salute».*

LIGURIA SPORT

I biancazzurri impegnati in casa del loro allenatore

Sanremese per sé e Fontana

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 16 dicembre.

La Sanremese gioca domani pomeriggio (ore 15) sul campo della Rivarolese, ed Elvio Fontana, il suo «mister», torna a casa. E' nato e cresciuto a Rivarolo, anche se, fedele al motto per cui «nessuno è profeta in patria», le sue soddisfazioni calcistiche ha dovuto andarsele a cercare altrove, a Pontedecimo, a Sestri Levante e, ora, a Sanremo. Logico, quindi, che per il tecnico matuziano questa trasferta, già difficile per tanti motivi, diventi un appuntamento importantissimo.

«Sono di Rivarolo ed è evidente che ci tenga fare bella figura — dice Fontana — ma ho ancora nelle orecchie i fischi ricevuti l'anno scorso quando vi andai con il Sestri Levante». Fontana, allora, fu fischiato per novanta minuti: alla vigilia della partita aveva detto che il campo genovese era un terreno impossibile ed i suoi concittadini non glielo perdonarono. *«Il campo, però, non è cambiato — dice ora Fontana, a costo di rischiare altri fischi —: il terreno è quello che è. Dovremo accontentarci di poter giocare un buon calcio. Speriamo, poi, che non ci sia il vento»*.

Il campo di Borzoli sarà il primo avversario da tener d'occhio; poi ci sarà la Rivarolese di Nocentini, con il dente avvelenato per gli ultimi risultati non troppo positivi e, infine, la carta incertezza sulla formazione. *«Questa settimana sembra che la sorte si sia accanita contro di noi — dice Fontana — abbiamo tre giocatori fuori uso»*.

L'assenza più grave potrebbe essere quella del portiere titolare Bidese, uno dei punti di forza della squadra. Si è infortunato ad un ginocchio in allenamento e rischia di dover dare forfait: in questo caso esordirebbe Carraro, che da tempo attende la sua occasione in maglia biancazzurra. Poi ci sono Cuccu con l'influenza e Scaburri che ha accusato il riacutizzarsi del solito infortunio. La sua assenza dovrebbe essere certa. Potrebbe rientrare Bullich, se Fontana insisterà sul «modulo-trasferta», presentato quindici giorni fa ad Ivrea con successo. *«Ma tutto dipende dalla Rivarolese: bisognerà vedere se si schiererà con due o tre punte»*, dice il tecnico.

Per la Sanremese quello di Borzoli sarà un esame difficile. Un altro risultato positivo la porrebbe definitivamente fra le protagoniste del campionato. I biancazzurri non possono sottovalutare l'impegno. *«Speriamo che il momento magico possa durare»* dicono nel clan matuziano, abituato, da tre turni, a far bottino pieno. Per lunedì, poi, è previsto l'arrivo di Velle, secondo acquisto autunnale. Il giocatore si metterà definitivamente a disposizione di Fontana che conta molto su di lui.

I tifosi che seguiranno la squadra a Rivarolo si annunciano numerosi: gli altri ascolteranno da casa l'incontro trasmesso in diretta da radio Sanremo. In settimana gli stessi tifosi avevano affollato l'allenamento biancazzurro: c'è stato anche un «derby» stracittadino amichevole con la Carlin's Boys, che la Sanremese ha sommerso con otto reti.

Bruno Monticone

IMPERIA — I «Premi Coni» e le «Stelle al valore atletico» verranno consegnati oggi nella sala consiliare del Comune. Alla manifestazione saranno presenti autorità comunali ed il presidente del Coni di Imperia.

Persenda contro Cucchi, sfida a Savona

Valentino è ottimista

Valentino Persenda vuol battere il suo amico Pierino Cucchi.

Dice l'allenatore del Savona: *«Vincere col Derthona significa tenere la nostra avversaria più pericolosa a sei punti, quando siamo quasi a metà campionato. Sarebbe un bel colpo, perché nel girone di ritorno difficilmente potrebbero recuperare tutto lo svantaggio. Ecco perché tra un pareggio e una vittoria, domani, c'è grossa differenza»*.

— Questo Derthona ti fa paura?

«Piero piange, ma in realtà può contare su una rosa di uomini di prim'ordine, affiatati, esperti, furbi. La sua è una bella squadra, una realtà della serie D. Già in estate tutti la indicavano come la grande favorita, logico che non possa sbagliare. Noi abbiamo dovuto affrontare altri problemi, come quelli dell'affiatamento. Pensate a un Savona che giocasse assieme da tre anni... Sarebbe altra musica».

— Un pronostico è impossibile?

«Verranno per giocare tutte le loro carte, e quindi anche per vincere. Dopo il pareggio con l'Albese dobbiamo cercare di prendere i 2 punti a tutti i costi. Ormai è stata anche la leggenda che vuole i biancoblù favoriti dagli arbitri. Se col Derthona ci saranno falli in area, mi auguro che l'arbitro ci fischi il rigore...».

— Hai già deciso la formazione?

«Sì, è la stessa che ha pareggiato con l'Albese. C'è però Maggioni che ha ripreso, e forse verrà in panchina con me. D'altronde domenica abbiamo giocato bene, spero che i ragazzi si ripetano. Con un po' meno sfortuna dovremmo farcela, anche se il Derthona è forte».

— E poi il Savona gioca in casa...

«E' un elemento a nostro favore. Possibile che, almeno nelle grandi occasioni, non si riesca a fare più pubblico? I nostri tifosi sono meravigliosi, ci seguono ovunque, ma al campo aspettiamo anche tutti gli altri sportivi. L'occasione è veramente importante, anche per il momento della società. Non c'è crisi che non si possa risolvere, soprattutto se vengono i risultati e c'è entusiasmo».

— Sul piano tecnico come si può risolvere la partita?

«Loro giocano con due punte, un centrocampo folto, hanno una retroguardia solida. Sanno difendersi, ma anche attaccare. Dovremo attaccarli con ordine, sistematicamente, sfruttando le fasce e le doti dei nostri uomini. Ma dovremo anche fare attenzione al contropiede. Domenica, per la prima volta in campionato, il Savona non ha fatto gol. Riprenderemo il discorso col Derthona e cercheremo la rete subito. Se arriva presto l'incontro può mettersi bene per noi, perché il Derthona sarebbe costretto a scoprirsi».

— Conclusione...

«In panchina mi agiterò forse più del solito. Sarebbe la vittoria più bella...».

... e Pierino lo segue

Pierino Cucchi vuol battere il suo amico Valentino Persenda.

Dice l'allenatore del Derthona: *«Per principio non concediamo, in anticipo, niente a nessuno. Andiamo in campo per vincere, e sotto questo aspetto la partita di Savona è come tutte le altre. Ma sarei un bugiardo se dicessi che un pareggio non mi andrebbe bene»*.

— La tua squadra sarà al completo?

«Purtroppo no. Se lo fosse, verrebbe fuori davvero una bella partita. Ma credo lo sarà lo stesso».

— Chi ti manca?

«Vanara e Bisi, senza contare che hanno venduto Gasparella. Abbiamo però acquistato dalla Mazarese Sentimenti, mezzala, che ha esordito domenica e che confermerò a Savona».

— Il Derthona è partito come la grande favorita

«Siamo più che altro dilettanti. Facciamo solo due allenamenti la settimana, qualcuno addirittura uno soltanto. Comunque le cose vanno bene, non mi posso lamentare. Anche per noi l'obiettivo è il passaggio in C2».

— Finora il campionato è stato veritiero?

«Direi di sì. Ci sono squadre che hanno stentato a ingranare, come Sanremese e Albese, ma che si stanno riprendendo».

— E il Savona?

«E' un'ottima compagine. Quando si fanno tredici risultati utili di seguito, vuol dire che non è frutto del caso».

— In particolare temi qualcuno dei giocatori biancoblù?

«Temo il Savona come complesso, perché ha dimostrato di essere tale, anche se quest'anno non l'ho visto giocare neppure una volta».

— Qualcuno dice che, per mettere in difficoltà la squadra di Persenda, bisogna attaccarla: altri sostengono che è meglio chiudersi per non darle spazi. Tu cosa dici?

«Non dico niente, sarà bene che vedremo sul campo. Ma il Derthona non gioca mai solo per difendersi».

— Come gioca la tua squadra?

«Con due attaccanti: Russo, che è al vertice della classifica dei cannonieri, e Martini. A centrocampo abbiamo Boccasso, Bonecchi e Sentimenti. Il mediano lo fa un terzino, Senatori o Simonelli, perché il titolare del ruolo, Allegroni, ho dovuto retrocederlo al posto di libero per via degli infortuni».

— Sei contento dei punti

— *«Nel complesso sì, ma in tredici partite non ci hanno dato un rigore. E' un fatto perlomeno singolare»*.

— Pensi di ottenere a Savona un risultato utile senza troppa fatica?

«Senza fatica non si ottiene nulla. Per il resto, ci vediamo domenica sera...».

(Interviste a cura di SANDRO CHIARAMONTI)

Allo stadio di Sanremo, con inizio alle 14,30

Francia e Italia B inaugurano il 1° "Carlin's" per nazionali

Sanremo, 16 dicembre.

Una rappresentativa ligure «sfiderà» sette nazionali al 27° torneo internazionale di calcio giovanile per ragazzi, organizzato dalla Carlin's boys, che prende il via domani, alle 14,30, allo «stadio comunale». Con gli incontri Italia B - Francia (ore 14,30) e Romania-Bulgaria (ore 16). La compagine formata da giocatori della Sanremese, dell'Albenga, dell'Imperia, della Carlin's Boys, della Cairese e del Don Bosco Vallecrosia, ha trovato posto in «cartellone» all'ultimo momento per la defezione improvvisa della nazionale di Malta, bloccata in patria da difficoltà burocratiche.

Un ripiego che, in parte, ha risolto uno dei più grossi interrogativi che pesavano sul «Carlin's 77», ancora formula: si temeva che con la trasformazione torneo per squadre nazionali, senza la Juve, il Toro, il Milan, l'Inter, senza la stessa Carlin's Boys, il pubblico perdesse un motivo di passione, non sufficientemente compensato dal tifo, più asettico, delle due nazionali italiane in campo, la «pre-juniores» e la «scolastica». La burocrazia di Malta, però, ha risolto l'incognita ed il pubblico di casa avrà qualche cosa di suo per cui tifare.

In un primo tempo gli organizzatori avevano pensato di coprire l'improvviso «buco» con la partecipazione dell'Atalanta, ma l'idea non è piaciuta alla Federcalcio, gran «padrina», nell'ombra del torneo. Così si è ripiegato, in tutta fretta, su una rappresentativa del Ponente Ligure, che sarà guidata da due tecnici della Carlin's, Paolo Attus e Ivano Napolitano. Sarà composta da nove giocatori della stessa Carlin's Boys (Gian Arioti, Giuseppe Boeri, Michele Brescione, Roberto Cabrini, Francesco Pangalli, Gianni Frasconi, Walter Pastorello, Marco Michelini e Angelo Potenza), da tre atleti della Sanremese (Maurizio Brogna, Maurizio Macchi e Mario Mamone), da due dell'Albenga (Antonio Fiorillo e Adriano Ravacchino), da due della Cairese (Flavio Negro e Danilo Ravera), da uno del Don Bosco Vallecrosia (Alberto Rey) e da uno dell'Imperia (Luca Oddone). Si misureranno con nazionali dal nome prestigioso come Ungheria, Bulgaria, Romania, Svizzera, Francia e le due italiane: in quella «scolastica», poi, tra i convocati c'è anche un Sanremese, Borelli, centrocampista della Carlin's Boys.

La rappresentativa ligure finirà anche in televisione: il 30 dicembre, infatti, il suo incontro con la Svizzera sarà trasmesso in diretta dalla tv, con quello fra Italia e a Ungheria. Anche la finalissima verrà ripresa dalla televisione, il 27 dicembre. Quel giorno, per la prima volta, una nazionale iscriverà il suo nome nell'albo d'oro del classico torneo sanremese. Finora lo avevano fatto sei volte l'Inter, tre volte la Juventus, l'Atalanta e il Burevestnik di Mosca, due volte il Barcellona, ed una volta ciascuno lo Spartak di Mosca, il Milan, la Roma, la Fiorentina, il First Vienna, la Pro Vercelli (vincitrice della prima edizione, nel 1947), il Torino, la Lazio e la Torpedo di Mosca, ultima vincitrice lo scorso anno.

b. m.

Assemblea aperta per il Savona

Savona, 16 dicembre.

(r. s.) *C'è un'iniziativa del commissario straordinario del Savona, Marino Del Buono, per porre le basi di una discussione concreta sul futuro della società biancoblù. Del Buono ha organizzato un'assemblea aperta a tutti gli sportivi, che si terrà martedì 20, alle 18, nei locali del circolo biancoblù di piazza Diaz. Dice Del Buono:* «Dopo gli ultimi avvenimenti *(ricorsi mento in Comune del Savona e, soprattutto, dichiarazioni di Robbiano, n.d.r.)* è indispensabile trovare al più presto una soluzione al problema dirigenziale. Qualche contatto è già in corso, ma il tempo stringe anche se siamo a metà campionato. E' ora di pensare alla prossima stagione».

Dunque Robbiano è intenzionato davvero a lasciare Savona, oppure attende di conoscere l'esito dei sondaggi per prendere una decisione definitiva? E' ancora presto per dirlo. Il «boss» è stato categorico in una cosa: «A questo modo, da solo, non posso affrontare la C2». *Se nessuno si facesse avanti, concretamente, per rilevare la società, Robbiano potrebbe chiedere «aiuti economici», che per lui vogliono dire* «non soldi a fondo perso, ma l'apertura di un credito».

Nel caso contrario, se cioè si trovasse una soluzione, Robbiano sarebbe pronto a favorire un trapasso il meno doloroso possibile? Ha detto il massimo dirigente biancoblù: «Non è vero che tutti i giocatori sono miei. Se qualcuno vuole atleti e debiti, cedo tutto volentieri. Ma se mi lasciano i debiti, devono anche lasciarmi i giocatori perché li possa pagare. Una soluzione, comunque, è sempre possibile».

Stefano Del Buono ha rivelato l'altro giorno che ci sono persone disposte ad occuparsi in qualche modo del Savona.

Nel nuoto a Celle 2 record regionali

Savona, 16 dicembre.

(n. s.) Oltre 230 atleti hanno partecipato alla seconda edizione del trofeo di nuoto «Delbono» organizzato dallo Sporting Club Celle Ligure.

Particolarmente importanti i risultati di Andrea Migliardi, del Celle, che nella categoria esordienti A, 50 metri rana, con il tempo di 38"6 ha fatto registrare, in batteria, il nuovo record regionale; anche la dodicenne Flavia Maiano dell'Imperia Nuoto, nella categoria ragazze, 50 metri stile libero, ha fatto registrare, sempre in batteria e con il tempo di 29"97, il nuovo record regionale della specialità.

Questa la classifica finale per squadre: 1) Amatori Nuoto Savona, p. 516; 2) N.C. Rivarolo, p. 309; 3) S.C. Celle, p. 220; 4) Athletic, p. 158; 5) Imperia Nuoto p. 124; 6) Genova Nuoto; 7) Bogliasco, p. 43; 8) Pol. Recco, p. 19; 9) R.N. Imperia, p. 16. Gli altri risultati:

50 dorso maschi (1961): 1) Migliardi C. Alberto (Celle); 2) Rocca Alessandro (Athletic); 3) Gallo Vittorio (Rivarolo).

50 dorso maschi (1962): 1) Arca Claudio (A.N.S.); 2) Montaleone Gennaro (Imperia N.); 3) Giampaoli Mauro (Athletic).

50 dorso femmine (1962): 1) Bartolini Deborah (A.N.S.); 2) Cassanello Simona (Athletic).

50 dorso maschi (1963): 1) Camera Carlo (A.N.S.); 2) Pascal Fulvio (Athletic); 3) Angela Piero (Athletic).

50 dorso femmine (1963): 1) Vecchiattini Monica (Rivarolo); 2) Arberello Simona (S.C. Celle); 3) Ragazzini Lucia (Athletic).

50 dorso maschi (1964): 1) Gnecco Pier Paolo (Genova N.); 2) Rando Giovanni (A.N.S.); 3) Piovani Stefano (Genova N.).

50 rana maschi (1961): 1) Cavalieri G. Luca (Genova N.); 2) Mesturini G. Franco (A.N.S.).

50 rana maschi (1961): 1) Feltri P. Luigi (A.N.S.); 2) Falorni Fabio (Rivarolo); 3) Bergioni Marco (A.N.S.).

50 rana femmine (1962): 1) Tartaro Irene (Rivarolo).

50 rana maschi (1963): 1) Poggi Fabio (Rivarolo); 2) Vignali Roberto (Imperia N.); 3) Caviglia Marco (Athletic).

50 rana femmine (1963): 1) Cabella Mariangela (Rivarolo); 2) Duca Monica (S.C. Celle); 3) Terragni Vera (S.C. Celle).

50 rana maschi (1964): 1) Giorgi Daniele (Genova N.); 2) Sanguinetti Mauro (Genova N.); 3) Duca Angelo (S.C. Celle).

50 delfino maschi (1961): 1) Migliardi C. Alberto (S.C. Celle); 2) Olivari Alessandro (Genova N.).

50 delfino maschi (1962): 1) Previato Paolo (Genova N.); 2) Feltri P. Luigi (A.N.S.); 3) Ferrando Luca (A.N.S.).

50 delfino femmine (1962): 1) Bartolini Deborah (A.N.S.); 2) Cane Rossana (A.N.S.); 3) Tartaro Irene (Rivarolo).

50 delfino maschi (1963): 1) Camera Carlo (A.N.S.); 2) Goja Fabrizio (Imperia N.); 3) Angela Piero (Athletic - squalificato).

50 delfino femmine (1963): 1) Vecchiattini Monica (Rivarolo); 2) Ragazzini Lucia (Athletic); 3) Ferrando Anna Lisa (Athletic).

50 delfino maschi (1964): 1) Montarsolo Rinaldo (Rivarolo); 2) Cadenasso Luigi (Rivarolo); 3) Pastorino Massimiliano (A.N.S.).

50 stile libero maschi (1961): 1) Gallo Vittorio (Rivarolo); 2) Cavalieri G. Luca (Genova N.); 3) Olivari Alessandro (Genova N.).

50 stile libero maschi (1962): 1) Arca Claudio (A.N.S.); 2) Previato Paolo (Genova N.); 3) Falorni Fabio (Rivarolo).

50 stile libero femmine (1962): 1) Cane Rossana (A.N.S.); 2) Cassanello Simona (Athletic).

50 stile libero maschi (1963): 1) Gova Fabrizio (Imperia N.); 2) Caviglia Marco (Athletic); 3) Pascal Fulvio (Athletic).

50 stile libero femmine (1963): 1) Cabella M. Angela (Rivarolo); 2) Valdora Laura (S.C. Celle); 3) Ferrando Annalisa (Athletic).

50 stile libero maschi (1964): 1) Pastorino Massimiliano (A.N.S.); 2) Montarsolo Rinaldo (Rivarolo); 3) Cadenasso Gianluigi (Rivarolo).

Staffetta 4x50 misti maschi: 1) Genova Nuoto (Previato Pl., Roli F., Olivari A., Cavalieri G.); 2) A.N.S. (Arca, Feltri, Ferrando L., Bergioni); 3) Athletic (Rocca A., Caviglia M., Giampaoli, Adami S.).

Staffetta 4x50 mista femminile: 1) N.C. Rivarolo (Cabella, Tartaro, Vecchiattini, Falorni); 2) A.N.S. (Zaro M., Calcagno A., Bartolini, Cane); 3) S.C. Celle (Arberello, Terragni, Duca, Valdora).

Staffetta 4x50 misti maschi: 1) Genova Nuoto (Gnecco, Giorgi, Sanguinetti, Piovani); 2) Rivarolo (Novelli, Poggi, Montarsolo, Cadenasso); 3) A.N.S. (Rando, Camera, Pastorino, Mesturini).

Staffetta 4x50 stile libero maschi: 1) Genova Nuoto (Roli, Olivari, Previato, Cavalieri); 2) A.N.S. (Feltri, Bagioni, Ferrando L., Arca); 3) Athletic (Giampaoli, Rocca, Caviglia, Adami).

Staffetta 4x50 stile libero femmine: 1) Rivarolo (Falorni, Vecchiattini, Tartaro, Cabella); 2) A.N.S. (Bartolini, Giandomenico, Calcagno, Cane); 3) S.C. Celle (Arberello, Valdora, Terragni, Duca).

Staffetta 4x50 stile libero maschi: 1) Rivarolo (Cadenasso, Novelli, Codini, Montarsolo); 2) A.N.S. (Camera, Pastorino, Mesturini, Rando); 3) Genova Nuoto (Sanguinetto, Giorgi, Gnecco, Piovano).

50 m. dorso femmine (1964): 1) Poggioni Rossella (Rivarolo); 2) Vigna Cinzia (Rivarolo); 3) Baili M. Erminia (Imperia N.).

50 dorso femmine (1965): 1) Botterdi Valeria (Rivarolo); 2) Cafferena Monica (Bogliasco); 3) Garra Roberta (A.N.S.).

50 dorso maschi (1965): 1) Novelli Carlo (Rivarolo); 2) Alvarino Vittorio (Rivarolo); 3) Pelle Massimiliano (A.N.S.).

50 dorso femmine (1966): 1) Bartolini Sabina (A.N.S.); 2) Sterpi Paola (Bogliasco); 3) Colella Simona (S.C. Celle).

50 dorso maschi (1966): 1) Bertoni Ferruccio (Rivarolo); 2) Pecchiari Nicola (S.C. Celle); 3) Briozzo Riccardo (A.N.S.).

50 dorso femmine (1967): 1) Venturino Valentina (A.N.S.); 2) Bruzzone Fulvia (A.N.S.); 3) Santamaria Simona (S.C. Celle).

50 rana femmine (1964): 1) Tomat Cinzia (Rivarolo); 2) Fratini Patrizia (S.C. Celle); 3) Calcagno Marina (A.N.S.).

50 rana femmine (1965): 1) Maiano Flavia (Imperia N.); 2) Chiesa Barbara (S.C. Celle); 3) Calcagno Anna (A.N.S.).

50 rana maschi (1965): 1) Migliardi Andrea (S.C. Celle); 2) Pelle Massimiliano (A.N.S.); 3) Dian Davide (Imperia N.).

50 rana femmine (1965): 1) Dondero Cristina (Athletic); 2) Zaro Mara (A.N.S.); 3) Romanatti Cinzia (Bogliasco).

50 rana maschi (1966): 1) Funzi Sergio (A.N.S.); 2) Valentini Roberto (Rivarolo); 3) Bini Marco (Bogliasco).

50 rana femmine (1967): 1) Osto Sabina (A.N.S.); 2) Venturino Veronica (A.N.S.); 3) Venturino Valentina (A.N.S.).

50 delfino femmine (1964): 1) Cioccarelli Simonetta (Imperia N.); 2) Guelfi Elena (A.N.S.); 3) Caviglia Barbara (S.C. Celle).

50 delfino femmine (1965): 1) Falorni Cristina (Rivarolo); 2) Delmoni Sabina (S.C. Celle); 3) Ramella Claudia (R.N. Imperia).

50 delfino maschi (1965): 1) Zanini Felice (A.N.S.); 2) D'Acierno Dario (Rivarolo); 3) Anselmo Luca (S.C. Celle).

50 delfino femmine (1966): 1) Bartolini Sabina (A.N.S.); 2) Dondero Cristina (Athletic); 3) Romanetti Cinzia.

50 delfino maschi (1966): 1) Faucci Alberto (A.N.S.); 2) Valentini Roberto (Rivarolo); 3) Funzi Sergio (A.N.S.).

50 delfino femmine (1967): 1) Osto Sabina (A.N.S.); 2) Bruzzone Fulvia (A.N.S.); 3) Esposito Simona (S.C. Celle).

50 stile libero femmine (1964): 1) Poggioni Rossella (Rivarolo); 2) Tomat Cinzia (Rivarolo); 3) Guelfi Elena (A.N.S.).

50 stile libero femmine (1965): 1) Bottardi Valeria (Rivarolo); 2) Maiano Flavia (Imperia N.); 3) Fallorini Cristina (Rivarolo).

50 stile libero maschi (1965): 1) Zanini Felice (A.N.S.); 2) Novelli Carlo (Rivarolo); 3) D'Acierno Dario (Rivarolo).

50 stile libero femmine (1966): 1) Zaro Mara (A.N.S.); 2) Arboscello Eleonora (S.C. Celle); 3) Sterpi Paola (Bogliasco).

50 stile libero maschi (1966): 1) Faucci Alberto (A.N.S.); 2) Pelle Diego (A.N.S.); 3) Pecchiari Nicola (S.C. Celle).

50 stile libero femmine (1967): 1) Braghiroli Laura (Rivarolo); 2) Venturino Veronica (A.N.S.); 3) Alberelli Monica (Imperia N.).

Staffetta 4x50 mista femmine categorie ragazze: 1) Imperia N. (Baili, Maiano, Cioccarelli, Cosentino); 2) A.N.S. (Garra, Calcagno M., Simoni, Guelfi); 3) S.C. Celle (Caviglia, Fratini, Delmoni, Roberto).

Staffetta 4x50 mista maschi: 1) A.N.S. (Pelle, Tortarolo, Zanini, Faucci); 2) Rivarolo (Alvarinoo, Valentini, D'Acierno, Bertoni); 3) S.C. Celle (Pecchiari, Migliardi, Anselmo, Giampetruzzi).

Staffetta 4x50 mista femmine: 1) A.N.S. (Bartolini, Osto, Zaro, Venturino Va.); 2) S.C. Celle (Arboscello, Rastelli, Damiolini, Colella); 3) Athletic (Porcesi, Crispini, Dondero, Rossi).

Staffetta 4x50 stile libero femmine: 1) A.N.S. (Venturino Ve., Osto, Zaro M., Bartolini).

Seconda categoria - Gli incontri prima della sosta

Borgio-Savona Nord, duello a distanza

Girone A

Ultima serie di incontri prima della sosta di fine anno: il campionato riprenderà regolarmente domenica 8 gennaio. Il programma non prevede scontri diretti e la classifica non dovrebbe registrare grosse sorprese. La capolista DON BOSCO VALLECROSIA è favorita nell'incontro casalingo con gli ingauni del SAN BERNARDINO.

Le inseguitrici, BASTIA e SAN FILIPPO NERI, riceveranno rispettivamente PIETRA SPORT e AUXILIUM ALASSIO (queste ultime reduci da altrettante vittoriose prestazioni). *«Non ci sfuggiranno i due punti»* dichiara Secco allenatore del Bastia, rinfrancato dopo i completi recuperi di Colombo, Parodi e Bracco (anche l'attaccante Schillaci ha ripreso, con cautela, gli allenamenti).

Zanardini, allenatore della San Filippo Neri, sembra preoccupato per la sorte avversa che da qualche tempo perseguita la sua squadra. *«Per ottenere un risultato positivo contro l'Auxilium sarà prudente munirci di qualche portafortuna»*.

Il LAIGUEGLIA, reduce da una serie di brillanti prestazioni, ospiterà l'INTERCERIALE. *«Ci serve la vittoria per presentarci alla ripresa del campionato nel gruppetto delle rime»* afferma l'allenatore del Laigueglia, Alciatore. Pronostico incerto nei quasi derby CASALEGNO ALASSIO-PONTELUNGO e SAN AMPELIO-PONTEDASSIO. Il SAN BARTOLOMEO è deciso a confermare la brillante serie positiva casalinga contro la GIOVANE BORDIGHERA.

Girone B

Il campionato si prepara ad entrare in letargo. Domani si disputerà infatti l'ultima giornata prima della sosta di oltre un mese decisa dalla Federazione per risolvere il problema dei recuperi, che rischiava di falsare completamente l'andamento del torneo. Le partite riprenderanno regolarmente soltanto domenica 29 gennaio, con il programma dell'undicesima giornata.

Domani altri due incontri saranno quasi certamente rinviati (MALLARE-ROCCHETTESE e DEGO-BRAGNO), mentre dovrebbe disputarsi regolarmente PALLARE-ALBISSOLA.

Duello a distanza fra le due capoliste BORGIO VEREZZI e SAVONA NORD, che affronteranno rispettivamente VILLETTA e VALLEGGIA. I due incontri sono molto delicati, perché potrebbero determinare la conquista del titolo di campione d'inverno. La LIBERTA' LAVORO riceverà la PRIAMAR. *«Una partita difficile — commenta Malogno, allenatore della Libertà Lavoro — un pareggio dovrebbe accontentare entrambe le squadre»*.

La SANTA CECILIA affronterà in casa il CALIZZANO SARDINETO. *«I ragazzi hanno la volontà e i mezzi per vincere»*, afferma Napoli, direttore sportivo della Santa Cecilia. Per gli ospiti della Val Bormida il problema principale è quello dell'assenza forzata del clima agonistico.

m. f.

La "Ciclistica Arma" presenta la squadra

(Dal nostro corrispondente)

Arma di Taggia, 16 dicembre.

(b. m.) La «Scics», una delle più forti squadre ciclistiche italiane, svolgerà la sua preparazione invernale ad Arma. L'annuncio è stato dato dai dirigenti della «Ciclistica Arma», nel corso della riunione di fine stagione del sodalizio. E' stato anche presentato il «Circuito degli Assi», che si svolgerà il 19 febbraio 1978 con la partecipazione del campione del mondo Francesco Moser.

La «Ciclistica Arma» ha presentato anche la sua nuova squadra per la stagione agonistica 1978: William Bianchini, campione ligure, Gianni Oggero e Antonello Prevosto per i dilettanti di prima e seconda categoria; Massimo Burdese e Andrea Dichiarelli per gli allievi.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
ALCIONE: Facciamo l'amore in allegria.
AMBASSADOR: Una donna chiamata Apache.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il giudice d'assalto.
GIOIELLO: Notti peccaminose di una minorenne.
GRATTACIELO: Air sabotage '78.
LUX: L'isola del dott. Moreau.
NUOVO PALAZZO: Silvestro e Gonzales matti e mattatori.
ODEON: La grande avventura.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: Tom Bos.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Via col vento.
SMERALDO: Lager 5: l'inferno delle donne.
UNIVERSALE: I leoni della guerra.
VERDI: Los Angeles, squadra criminale.
TEATRO GENOVESE: «L'uomo di finzione» di Mat Manuel, Teatro Gil Ascarlati.
STABILE ELEONORA DUSE: «Il misantropo» di Molière, Cooperativa Pier Lombardo.
POLITEAMA MARGHERITA: Scapole dolfattica.
RAPALLO
GRIFONE: Emanuelle, perché violenza alle donne.
ITALIA: Il principe di terra.
AUGUSTUS: Anno zero, guerra nello spazio.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Isole nella corrente.
MIGNON: L'inchiesta secondo l'eroina.

CHIAVARI
LUX: L'isola misteriosa del capitano Nemo.
CAMOGLI
ODEON: L'ala o la coscia.
RECCO
ANNA: Colpo secco.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Vizi privati e pubbliche virtù.
LEVANTO
SPORT: Moglie amante.
LAVAGNA
CANTERO: Carambola, filotto, tutti in buca.

SAVONA
DIANA: Un altro uomo, un'altra donna.
ELDORADO: Guerre stellari.
ARE: La pietra che scotta.
LUX: Il cenacolo della Gianmaria.
SALESIANI: Padre padrone.
FILM STUDIO: Butch Cassidy.
ALASSIO
COLOMBO: Valentino.
RITZ: Italia in pigiama.
ALBENGA
ASTOR: La polizia è sconfitta.
AMBRA: Casotto.
CRISTALLO: Air sabotage '78.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Gran bollito.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Casotto.
ALTARE
VALLECHIARA: Doc Savage l'uomo di bronzo.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Quella sporca ultima notte.
CRISTALLO: Ventiquattro ore a Monaco.
DELLA ROSA: 2001 la seconda odissea.
CARCARE
ITALIA: La fuga del gangster.
OLIMPIA: Sansone e Dalila.
CALIZZANO
SCORPIONE: Il maratoneta.
CERIALE
ODEON: Due sporche carogne.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Casotto.
ONDINA: Barbapapà.
IDEAL: Gli scippatori.
LOANO
PERLA: Italia in pigiama.
LOANESE: Al di là del bene e del male.
MILLESIMO
ITALIA: L'ultima follia di Mel Brooks.
LUX: Keoma.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Poliziotto sprint.
SPOTORNO
MIGNON: Sorbole, che romagnola!
VADO LIGURE
AMBRA: Emanuelle in America.
SABAZIA: Quando la moglie non c'è.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Toto gambe d'oro.
VARAZZE
TEIRO: Bolero.

IMPERIA
CAVOUR: La notte dei falchi.
ROSSINI: Mannaia.
CENTRALE: Salò.
AMBRA: Porci con le ali.
IMPERIA: Orazio, padre e figlio.
DANTE: La squadra speciale dell'ispettore Sweeney.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il principio del domino.
DIANO MARINA
DIANESE: Quattro bastardi per un posto all'inferno.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Un attimo una vita.
IMPERO: New York New York.
SANREMO
ARISTON: La minaccia.
RITZ: Bilitis.
CENTRALE: Donna di seconda mano.
SANREMESE: La spirale di nebbia.
ASTRA: Champagne per due dopo il funerale.
MIGNON: Sole, sesso, pastorizia.
SUPERCINEMA: Anno zero: l'ascendente degli astronauti.
LUX: Invito a cena con delitto.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sahara Cross.
CERRI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
RIVA LIGURE
CORALLO: Languidi baci e perfide carezze.

Telesavona

Ore 18: Film «Film da spiaggia»; 19: Live in music; 19,30: Lezione di inglese; 20,20: Notiziario; 20,40: Domani sport; 21: Film «La taglia è tua l'uomo l'ammazzo io»; 22,30: Film «Il libertario».